

che non ristavano dal fare grandi guasti alle mura dalla parte di terra, la flotta fu con mirabile ingegno trasportata in una notte sopra un tavolato, unto di grasso, dalla spiaggia del Bosforo e gettata entro del porto (1). Allora magnanima risoluzione fu presa dal Consiglio de' dodici (2), istituito dai Veneziani di Costantinopoli per le bisogne della guerra, e fu di andare ad abbruciare la flotta turca, e con mirabile ardimento se ne incaricò Giacomo Cocco padrone della galea di Trabisonda.

Il ventotto d'aprile il Cocco prese due navigli di circa botti cinquecento l'uno e li coprì tutti di sacca di cotone e di lana a ripararli da ogni colpo di bombarda. Fatti poi rimorchiare da tre fuste, mentre di scorta venivano la galea di Gabriele Trevisano e quella di Zaccaria Grion, e provvedutosi di fuoco greco, di polvere, pece e altre materie incendiarie, non che di alcuni *brulotti*, due ore avanti giorno mosse all'arrischiata impresa. Era suo intendimento, che le galee dovessero farsi avanti ed investire la flotta turca, e intanto le fuste e i brulotti dar il fuoco. Ma i Turchi erano già stati avvisati dai Genovesi di Pera (3); il Cocco troppo animoso e avido di gloria si cacciò avanti senz'attendere i navigli che lo seguivano, il suo legno colpito da una bombarda affondò con quanti sopra vi erano: gli altri nell'oscurità della notte e avvolti nel fumo nulla più vedevano,

(1) Giustamente il Cornet nota la falsa accusa del Cantù nella sua Storia degl' Italiani v. IV, 483 ove dice essere stato Maometto nella sua impresa di trascinar le navi per terra *forse secondato dai Veneziani*. Dovea dire che ciò fece *forse ad imitazione dei Veneziani* i quali, come sappiamo, trasportarono le loro navi da Torbole nel lago di Garda. Vedi sopra p. 97. Difatti Leon. Chiens scrive: *quam novitatem puto venetor. more et Gardeae lacu is qui artificium Teucriis patefecit didicerat*. Inoltre come avrebbero i Veneziani consigliata cosa a loro danno, avendo anch' essi le proprie galee nel porto?

(2) Barbaro, Giornale.

(3) Barbaro, Ducas XXXVIII.